

Teatro Accordo tra Regione, Campidoglio e Università. Smeriglio: «Abbiamo grandi progetti»

La formazione salva il Palladium

Resta il nodo RomaEuropa e della programmazione artistica

Quando più istituzioni pubbliche si mettono insieme per preservare l'attività e garantire risorse a un teatro «pubblico» è sempre una buona notizia. Quella di ieri sul Palladium è anche «impegnativa». Perché la sala della Garbatella corre seriamente il rischio di tornare al buio di undici anni fa. La vicenda è nota: la Fondazione RomaEuropa, che il Palladium ha inaugurato alla presenza del Capo della Stato Carlo Azeglio Ciampi, il 15 ottobre 2003, aveva annunciato nel dicembre scorso l'annullamento della seconda parte della stagione 2014 dopo che, nel 2013, lo aveva occupato globalmente per 200 giornate. I continui tagli ai fondi impedivano alla Fondazione, cui par-

tecipano la Regione (come fondatore) e il Comune, oltre che il ministero degli Esteri e molte ambasciate e istituti di cultura europei, di sostenere l'impegno. Una decisione sofferta e grave, da «allarme rosso» per tutto il mondo culturale. Ieri Regione, Comune e Università Roma Tre - proprietaria del Palladium - hanno annunciato un accordo che «scongiora ogni pericolo di interruzione dell'attività artistica». Il vice presidente della Regione e assessore alla formazione, Massimiliano Smeriglio - da sempre legato alla Garbatella, dal 2001 al 2006 è stato presidente del Municipio - ha annunciato «grandi progetti in cantiere. Vogliamo rilanciare la sua offerta culturale con attività di formazione

che affiancheranno il calendario degli spettacoli». Un progetto dettagliato non c'è, ma ci sono alcune sicurezze: il programma sarà di formazione e da lì verranno i fondi necessari. Accordo salutato con dichiarazione di soddisfazione del presidente Nicola Zingaretti, delle assessore alla cultura regionale Lidia Ravera e comunale, Flavia Barca. Oltre che del rettore di Roma Tre, Mario Panizza, e del presidente del Municipio Andrea Catarci.

Trovare l'intesa e i fondi, di questi tempi è un mezzo miracolo. Ma come si diceva all'inizio è anche un'operazione «impegnativa». Perché dimostra un'evidenza: quando c'è volontà politica i fondi per la cultura si trovano. E perché

ora andrà completata dotando il Palladium di una prospettiva artistica oltre che di formazione, all'altezza dei risultati raggiunti. Ieri RomaEuropa si è detta «felice» del positivo e importante intervento delle istituzioni pubbliche e «disponibile a collaborare con le istituzioni pubbliche che sono socie della Fondazione e con l'Università Roma Tre».

Il 9 febbraio, al Palladium, ci sarà l'ultima replica dello spettacolo di Emma Dante. Dal 10 il problema sarà evidente anche a occhio nudo.

Paolo Fallai

 [pfallai](#)

La fondazione

«Disponibili a collaborare con le istituzioni pubbliche che sono socie e con l'ateneo Roma Tre»



Garbatella Il teatro Palladium venne progettato nel 1927

